



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 6 maggio 2020

Il giorno 06.05.2020 alle ore 19.00, nell'Aula Civica del Museo della Battaglia del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				17	0

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 6 MARZO 2020, PROT. 9237 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", RIGUARDANTE LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE BRUNO FASAN ALL'INTERPELLANZA DEL 28 FEBBRAIO 2020.
- 3 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 2 APRILE 2020, PROT. 11923 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", SULLE MISURE E I PROVVEDIMENTI ASSUNTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19.
- 4 RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 26 DEL 03.02.2020 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. 1^ VARIAZIONE".
- 5 RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 59 DEL 02.04.2020 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. 2^ VARIAZIONE".
- 6 APPROVAZIONE MODIFICA AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020/2021.
- 7 INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2020.
- 8 RIDETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO NOMINATO PER IL TRIENNIO 2018-2021.
- 9 MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE - APPROVAZIONE.
- 10 RICHIESTA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI VITTORIO VENETO DI ADERIRE AL "SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL VITTORIESE". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
- 11 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E RELATIVA APPENDICE TRA LA PROVINCIA DI TREVISO E IL COMUNE DI VITTORIO VENETO PER L'ADESIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE "RETE BIBLIOTECHE TREVIGIANE".
- 12 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALESSANDRO DE BASTIANI E MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO PARTECIPAZIONE ED ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E PER L'ENERGIA".

13 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, GRUPPO "MARCO DUS SINDACO - VITTORIESE ITALIANI EUROPEI" E ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", SULL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER REALIZZARE INTERVENTI CONNESSI ALL'EMERGENZA IN CORSO.

14 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI BARBARA DE NARDI E MARCO DUS, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", IN MERITO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 PRESSO L'ISTITUTO CESANA MALANOTTI.

15 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALESSANDRO DE BASTIANI E MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "PANDEMIA CORONAVIRUS. RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E ALTRI ENTI. SITUAZIONE DEI CONTAGI E DEI DECESSI. PROSPETTIVE PER IL FUTURO".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 9 APPROVAZIONE MODIFICA AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020/2021.
- 10 INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2020.
- 11 RIDETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO NOMINATO PER IL TRIENNIO 2018-2021.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 6 MAGGIO 2020**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buonasera a tutti. Iniziamo questa terza serata del Consiglio Comunale del 6 maggio. Ieri sera abbiamo fatto un secondo round e questa sera terzo e dovrebbe essere ultimo. Prego Segretario per l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Gli scrutatori facciamo gli stessi dell'altra sera, quindi Maurizio Gomiero, Pagotto e Balliana.

Prima di iniziare, vorrei ringraziare personalmente il Vice Segretario Generale del Comune di Vittorio Veneto, la Dottoressa Paola Costalonga, e la Dottoressa Daniela Della Torre, che dirige l'Ufficio Affari Generali, che hanno permesso la realizzazione di queste tre serate, diciamo hanno trasportato il Consiglio Comunale dalla sede di Piazza del Popolo a Ceneda. Quindi ringrazio di cuore per lo sforzo fatto e fino ad ora è andato tutto bene. Ringrazio anche lo staff della Tenda TV che ha permesso queste tre serate. Infine ringrazio anche i Consiglieri, che si sono resi disponibili per tre serate di fila, in modo da smaltire tutti i punti che in questa emergenza si sono accumulati. Quindi grazie di cuore a tutti.

Partiamo con i punti rimasti all'ordine del giorno. Faccio un promemoria: sono i punti 6, 7, 8, 9, 10, 11 e infine il punto n. 12.

---oOo---

PUNTO N. 9 (EX N. 6): APPROVAZIONE MODIFICA AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020/2021.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiedo la cortesia all'Assessore Vice Sindaco Posocco di illustrare la delibera. Grazie.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Buonasera a tutti. Stiamo parlando dell'acquisto del servizio di illuminazione votiva, che in passato era stato inserito nel piano opere pubbliche, ma che in realtà è un'opera di servizio per un totale di 1.900.000 euro in 28 anni, quindi si tratta di un appalto di servizi, che quindi deve essere inserito come acquisto del servizio illuminazione votiva. Verrà tolto successivamente dal piano opere pubbliche in uno dei prossimi Consigli Comunali. Questo verrà anche tolto da bilancio perché in realtà è un partenariato pubblico privato, e il rischio dell'opera rimane in carico al privato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vicesindaco. E' aperta la discussione. C'è qualcuno che si prenota? Andiamo avanti con la dichiarazione di voto. Se c'è qualcuno che ce l'ha, altrimenti votiamo. Andiamo direttamente al voto della delibera appena illustrata dal Vice Sindaco Posocco.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 15 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 15 (Casagrande, Da Re, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 7 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 10 (EX N. 7): INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2020.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo al Sindaco di illustrare la delibera.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Questa sera siamo chiamati a deliberare anche, come si fa annualmente, l'elenco delle Commissioni. Si delibera di approvare per l'anno 2020 il seguente elenco degli organismi indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente. Abbiamo come organismi le tre Commissioni: 1^ Commissione Consiliare Permanente, Affari Istituzionali, Attività sociali, culturali, turistiche e sportive, Informatizzazione; la 2^ Commissione, Territorio e Sviluppo economico, Polizia Urbana; la 3^ Commissione, Finanze, Patrimonio, Società partecipate. Questo deriva dal Regolamento

per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Abbiamo poi il Comitato di Gestione della Galleria Civica d'Arte medievale, moderna e contemporanea Vittorio Emanuele II, e questo dal Regolamento Comunale la Galleria Civica d'Arte medievale, moderna e contemporanea Vittorio Emanuele II, Collezione Maria Paludetti.

Abbiamo poi la Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna, quindi da Regolamento, per l'istituzione e la composizione del funzionamento della Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna, approvato dal Consiglio Comunale nel 2017.

Abbiamo poi la Commissione Consiliare PIRUEA, area ex Fassina ed ex Carnielli, dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 2014, aggiornata poi con deliberazione n. 50 del 2019.

Abbiamo poi i Consigli di Quartiere, che vengono dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 2014, n. 10 del 2015 e da Decreto del Sindaco n. 35 del 2016, per la proclamazione degli eletti.

Quindi di dare atto che gli organismi non identificati come indispensabili sono soppressi. A decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento e le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che riveste preminente competenza in materia; di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica ai soli fini conoscitivi, secondo quanto indicato dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 gennaio 2000 n. 1.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. E' aperta discussione. Prego Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Buonasera. Su questa delibera c'è poco da dire, salvo il fatto che c'è questa Commissione Edilizia Integrata che viene soppressa; cosa che era prevista ancora della Legge Regionale richiamata nella delibera, e anche successivamente all'entrata in vigore della delibera della Giunta Regionale, che ha deliberato sulla composizione, funzionamento e durata della Commissione locale per il paesaggio. In sostanza la norma dice che le Commissioni Edilizie Integrate non ci sono più, però c'è la possibilità di costituire la Commissione locale per il paesaggio. Questa norma era prevista dal Decreto Legislativo 42, che è il Codice dei beni culturali e del paesaggio; successivamente poi è stata normata anche dalla Regione con una delibera appunto del 23.12.2015, che ha detto come si fanno queste Commissioni e quali sono le funzioni delle stesse.

La mia proposta è, prendendo atto e approvando quanto è stabilito lì, di inserire un ulteriore punto in cui dare mandato in qualche modo all'Amministrazione di costituire, nei tempi necessari, la Commissione locale per il paesaggio, che è appunto prevista dagli articoli che citavo prima, poi posso leggere esattamente la proposta di integrazione alla delibera. Questa

Commissione locale per il paesaggio è un organismo importante. Non tutti i Comuni ce l'hanno onestamente, tra l'altro i Comuni più piccoli sotto i 5.000 abitanti sono tenuti a mettersi insieme per costituire questa Commissione, però è molto importante secondo me in un territorio come il Comune di Vittorio Veneto che ha oltre il 40% del proprio territorio vincolato dal punto di vista paesaggistico ambientale. E' una Commissione che ha potere solo di dare un parere, naturalmente poi l'iter delle pratiche va in Regione e alla Sovrintendenza, però è comunque una Commissione di tecnici nominati dall'Amministrazione Comunale che può essere molto utile nel definire e nel collaborare insomma anche con gli uffici comunali, nel verificare quelle che sono queste richieste di modifica delle aree o degli immobili che rientrano in queste aree, e quindi anche di evitare che possano succedere, come anche nel passato a volte sono successe, qualche realizzazione di opere che non sono così belle dal punto di vista paesaggistico ambientale, è successo; avere anche l'ufficio a disposizione, una Commissione che operi in questo senso, che ha unicamente un parere consultivo, secondo me può essere importante. Quindi la mia proposta è di approvare il deliberato della delibera e di aggiungere, se è possibile, dopo il punto 2, un terzo punto in cui dire di "impegnare la Giunta a porre in atto tempestivamente tutti gli atti necessari a costituire la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'articolo 148 del Decreto Legislativo 22 gennaio n. 42, secondo l'atto di indirizzo approvato dalla delibera della Giunta Regionale n. 2027 del 23.12.2015". Questa è la mia proposta. Non so se serve fare un emendamento o qualcosa, comunque dopo mi direte.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Il Regolamento Edilizio comunale, al titolo IV, ha tre articoli importanti in questo senso. Sono l'articolo 12, 13 e 14, che disciplinano le attribuzioni, la composizione e il funzionamento dell'organo consultivo denominato Commissione Edilizia Integrata. Nella delibera si fa riferimento alla legge regionale, la famosa 63, però in realtà nel Regolamento, che istituisce la Commissione Edilizia Integrata, non c'è nessun riferimento alla Legge 63. Per cui mi chiedo se, essendo quello l'unico riferimento in base al quale la delibera viene abrogata dalla Commissione sia sufficiente, ma questo è solo un fatto formale. Chi di dovere ci saprà dire.

La Commissione, così come disciplinata dal Regolamento tecnico, esprime il proprio parere con riferimento agli aspetti architettonici e compositivi degli interventi proposti, verificandone l'inserimento nell'ambiente e nel contesto paesaggistico o figurativo; valuta gli interventi comportanti trasformazione urbanistica e/o edilizia del territorio vincolato come bene paesaggistico ambientale ai sensi di legge; e poi può anche essere interpellata dagli organi comunali, quindi anche da

questo Consiglio Comunale, o dai Dirigenti nei casi di particolare rilevanza architettonica o paesaggistica dell'intervento. Si tratta evidentemente di funzioni non di poco conto. Con questa delibera si propone, si decide presumibilmente di toglierla senza ipotizzare, come invece ha proposto il collega De Antoni, e spero che la sua proposta venga accolta, per ora nessuna soluzione alternativa.

Il primo aspetto, dicevo, è meramente formale. Credo che come minimo prima bisognerebbe cambiare il Regolamento in cui è contemplata la Commissione, per poi procedere al suo depennamento. Però, ripeto, è un'opinione, è solo un aspetto formale. L'aspetto invece sostanziale molto più rilevante attiene al ruolo che la Commissione Edilizia ha, non questa Commissione, le Commissioni Edilizie che si sono alternate nella collaborazione con i nostri uffici, hanno avuto negli anni, e in sostanza nella gestione dello sviluppo edilizio e urbanistico della nostra città; una città che ha saputo, molto più di altre, conservare il proprio patrimonio storico, artistico e architettonico, salvaguardare il territorio collinare, garantire qualità anche allo sviluppo delle zone periferiche marginali, e favorire virtuosi episodi di rigenerazione del tessuto urbano. Questo mi pare abbastanza unanimemente riconosciuto nel corso di tanti anni, senza soluzione di continuità da questo punto di vista. Tutto questo è sicuramente connesso alla pianificazione e alle sue varianti che si sono succedute, ma sicuramente anche a un'attenzione di qualità; cosa sulla quale sicuramente è intervenuta anche la Commissione Edilizia, poi Commissione Edilizia Integrata.

E' pur vero che la Legge 63, dicevamo, la ha abrogata, ma l'articolo 148 del Decreto Legislativo 42/2004, cioè il Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevede non l'obbligatorietà, la possibilità di istituirla. La stessa Regione Veneto con un DGR del 2015, già citata, ne disciplina la composizione, il funzionamento e la durata. Anche il Testo Unico sull'edilizia prevede la possibilità sempre di istituire una Commissione Edilizia, prescrivendo - c'è scritto - che sia il Regolamento ad indicare gli interventi sottoposti al preventivo parere di tale organo. La Regione Veneto che ha, come sappiamo, l'incombenza della gestione urbanistica, è andata oltre, in modo positivo ritengo, cioè ha recepito con una DGR il Regolamento Edilizio tipo, e quindi con una DGR del 2018, meno di due anni fa, ha declinato anche le linee guida. Tali linee guida propongono addirittura l'istituzione di tre Commissioni: la commissione locale per il paesaggio, l'istituzione della Commissione Edilizia, nonché di una Commissione Territorio per la valutazione di pratiche urbanistiche, pratiche di edilizia privata e pubblica, pratiche di sportello unico per le attività produttive, da sottoporre al Consiglio Comunale. Questi ultimi sono segnali ritengo molto positivi, provenienti sia dalla legislazione statale e soprattutto da quella regionale. Attestano che lo sviluppo del territorio deve essere attentamente valutato con il concorso di una pluralità di

soggetti portatori di plurimi e diversi saperi, e non delegato ai soli uffici comunali, con tutto il rispetto dei Funzionari. E' per questo motivo che ritengo non condivisibile la scelta di cancellare un organo consultivo consolidato, senza per altro prevederne un altro, così come anche auspicato dalla legislazione vigente. Per cui appoggio incondizionatamente la proposta del collega De Antoni. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buonasera. Anche noi appoggiamo in modo incondizionato la proposta del Consigliere De Antoni, perché riteniamo che il paesaggio sia uno dei patrimoni più importanti della nostra Regione, del nostro paese e, come sappiamo, il paesaggio dagli anni 50 in poi ha subito assalti e devastazioni paurose. C'è da tener conto anche, vado a memoria però, che recenti dati dell'ISPRA danno il Comune di Vittorio Veneto nella Provincia di Treviso credo al secondo posto come consumo di suolo. Credo che venga subito dopo Treviso e che superi addirittura Conegliano. Quindi è un problema che ha mosso le coscienze in tutto il mondo e che, oggi come mai, è all'attenzione di tutti gli Stati, grazie anche alla mobilitazione dei giovani, che si ritengono defraudati e penalizzati dai comportamenti scellerati che si sono verificati in tutto il pianeta purtroppo. Noi in Italia siamo stati dei campioni in questo senso. Quindi io auspico che venga accolta la proposta di De Antoni.

Poi volevo dire un'altra cosa. Le Commissioni che noi approveremo vanno bene, però le Commissioni bisogna anche riunirle. Mi riferisco alla Commissione ex Carnielli che da oltre un anno non si riunisce più. Ci sono stati vari motivi, ci sono state delle incertezze, sono intervenuti di fattori nuovi, però fatto sta che la Commissione non ha lavorato. Abbiamo un sito fortemente inquinato, che non viene più monitorato da almeno un anno, forse meno, anzi no da un anno; non viene più monitorato da un anno e quindi non sappiamo cosa sta succedendo in quel luogo. Quindi io chiedo e auspico che la Commissione Carnielli venga convocata al più presto, senza aspettare ulteriori sviluppi della situazione. Non è mai stata riunita mi sembra. E' passato un anno. Va bene i primi due o tre mesi, va bene sei mesi, va bene il Coronavirus, ma insomma adesso facciamola lavorare.

Poi chiedo un'ultima cosa che mi è venuta in mente adesso, quindi chiedo l'ausilio magari della Dottoressa Costalonga. Si era parlato tanti anni fa, prima che io entrassi in Consiglio Comunale, non so se si era definita Commissione o qualcos'altro, io la chiamo Commissione preposta alla gestione del Palazzo Todesco. Non so se vi ricordate. Dovevano essere messi insieme, composti, tre o quattro personalità, al di fuori del Consiglio Comunale, che avrebbero dovuto vagliare e indirizzare l'attività di quel sito. Non è mai stata istituita credo, non so se vi

ricordate - Dottoressa Della Torre, non so, forse lei si ricorda qualcosa - risale ai tempi ancora prima dell'Amministrazione Da Re si fosse parlato di questa Commissione. Magari provate a verificare se esisteva nelle intenzioni. Eventualmente ne parleremo più avanti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti. Diciamo che le Commissioni generalmente sono viste in maniera non molto felice da tutti gli amministratori, soprattutto quelle composte da tecnici bipartisan, perché rallentano un po' quelle che sono le volontà della macchina amministrativa, e quindi si tende sempre un po' a convocarle raramente o, quando si può, a sopprimerle. Credo però che ci siano delle Commissioni che hanno un ruolo cruciale e, anche per esperienza, la Commissione Edilizia e Urbanistica è servita molto alla passata Amministrazione, e anche se alle volte - non dobbiamo nascondercelo - aveva presentato dei pareri discordanti rispetto a quelli che erano i desideri o le volontà dell'Amministrazione. Però, nonostante questo, la Commissione venne mantenuta. Ora c'è una legge regionale che ne permette la chiusura fondamentalmente. Credo che però la proposta fatta dal Consigliere De Antoni può contribuire a portare un contributo fattivo su tutte quelle che saranno le problematiche che questa Amministrazione dovrà affrontare, non ultima quella del PAT, che è un argomento sicuramente rilevante, sulla quale secondo me, più persone ci sono che possono portare il loro contributo, meglio è. Quindi da questo punto di vista vedrei questa proposta in maniera molto positiva, e spero appunto che venga accolta anche dalla vostra maggioranza. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Altre prenotazioni? Prego Sindaco per la risposta.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

L'Amministrazione ha tenuto conto di quanto espresso dai Consiglieri or ora. Non possiamo che condividere il principio. Di fatto la Commissione Edilizia Integrata viene abbandonata un po' da tutte le Amministrazioni, perché si rivela essere molto spesso un inutile ulteriore orpello, visto che ogni determinazione viene poi valutata dalla Sovrintendenza, e verrebbe ad essere un qualcosa in più. Questo in più ha anche più valenza secondo noi perché, come esiste la Corte dei Conti, che abbiamo un debito pubblico spaventoso e buchi spaventosi in giro per l'Italia, alle volte le Commissioni si spera possano agire per il meglio e controllare la situazione, ed effettivamente poi questo non avviene. Avete detto che il territorio è stato maltrattato, ed esisteva questa Commissione. Allora a questo punto serve, non serve, o serve concentrarsi bene su quello che si fa con minor numero di soggetti chiamati a esprimersi e farlo in modo più efficiente e probabilmente anche

più efficace? E' una domanda che ci facciamo e noi abbiamo pensato che sia meglio appunto semplificare l'iter e concentrarsi meglio su quello che si fa. L'ISPRA dice che Vittorio Veneto ha un territorio devastato, non so come abbia fatto a dirlo, veramente non me lo so spiegare.

Intervento fuori microfono non udibile.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sì sì, lo avrà ha detto ma, dico, ho i miei dubbi sulla veridicità di quanto affermato dall'ISPRA.

In più vorrei dire questo. Palazzo Todesco, avevo sentito anch'io parlare di questa possibilità. Di fatto il Palazzo Todesco è ancora un po' zoppo, nel senso che non è stato completato il lavoro e noi vorremo fra non molto intervenire e terminare il pian terreno, in modo da avere un contenitore più ampio e più adattabile a diverse forme di manifestazioni che vi si possono tenere. Valuteremo appunto, rivaluteremo questa cosa che ci ha ricordato il Consigliere De Bastiani.

Circa il Carnielli, il Carnielli è stato semplicemente fermato tutto causa adesso - abbiamo riferito - nella commissione che doveva - adesso ricordo - essere convocata, e poi si è fermato tutto quanto per motivi di causa di forza maggiore. Non sarà certamente una difficoltà a riprendere anche perché gli uffici mi hanno detto che, per quei primi due semplici passaggi che potrebbero già partire, ovverosia per l'asporto delle immondizie che ci sono e l'asporto dell'amianto minuto, quello legato ai tubi di riscaldamento, in modo che chi poi entrerà a lavorare lavori su un ambiente più sano, meno problematico, quelli stanno per partire effettivamente. Quindi se potremo fra non molto, invece che fare le solite robe in teleconferenza, trovarci fra non molto, sarà compito mio convocarla questa Commissione, anzi con la presenza proprio dei progettisti che hanno fatto il piano di bonifica, come era nelle intenzioni se vi ricordate prima che si bloccasse un po' tutto. Noi pensiamo che dismettere questa Commissione Edilizia Integrata sia alla fin fine un guadagno, ancorché di principio - sono d'accordo con voi - ogni occhio in più è il benvenuto.

Voglio completare dicendo che nella Regione Veneto esistono sei o sette Osservatori del paesaggio per particolari territori; noi facciamo parte del territorio dell'UNESCO e abbiamo appena istituito un Osservatorio del paesaggio per tutti i Comuni facenti parte del territorio dell'UNESCO. E' un altro organismo che è già stato appena creato, quindi ne facciamo anche un altro, poi un altro e poi... Cerchiamo di essere più essenziali e vediamo di velocizzare le cose. Questo è il nostro parere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Assessore Antiga.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Buonasera a tutti. Se posso portare un contributo in riferimento alla Commissione del paesaggio, dobbiamo pensare che nel Comune

di Vittorio Veneto potenzialmente è tutto vincolato: si parte dallo Stato, alla Regione, alla Provincia, il Comune, e adesso c'è anche la sovrapposizione di vincoli non poco importanti dell'UNESCO. All'interno dell'UNESCO e dei Comuni dell'UNESCO è stata istituita la Commissione Paesaggio, però è una Commissione Paesaggio che dovrebbe avere qualche funzione in più, nel senso delle funzioni decisionali all'interno del territorio. Quindi di sei Comuni della "buffer" e i nove della "core", di modo che ci sia comunque un trattamento univoco sul tutto il territorio, perché ad oggi stiamo parlando di un parere paesaggistico che va a Vittorio Veneto verso la Soprintendenza ai Beni, arriva parere diverso allo stesso parere richiesto da Tarzo. Semplicemente perché due persone diverse valutano la stessa cosa in maniera univoca e perentoria, perché arrivano diniego e diniego e non si può far nulla, in maniera diversa. Quindi c'è la volontà, e mi auguro vada in porto, di tutti i Comuni insieme all'UNESCO di istituire veramente una Commissione Paesaggistica di tutti i Comuni, i 15 Comuni, che abbiano però potere decisionale, nel senso che ogni pratica andrà in questo Comune e con lo stesso metro si andrà a valutare il territorio, che sia Tarzo, che sia Vittorio, che sia un altro Comune, comunque per aver tutti lo stesso metro. Oggi purtroppo non è così, perché una pratica che va in un Comune, la stessa, diversa in un altro Comune, arriva con risultati completamente diversi. Quindi la Commissione Integrata è una Commissione che, io l'ho vista, l'ho vista lavorare, funziona sempre, ma poi non ultimo arriva su lo scritto e, a seconda di chi è giù a Venezia, oggi l'Architetto Fiorino, prima altri, hanno interpretazioni diverse. A questo punto vale la pena credo snellire la cosa, in scienza e coscienza analizzare, si manda giù perché comunque tutto viene visto, visionato e poi siglato. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Chiederei un attimo, anche sull'intervento del Consigliere Tonon, un chiarimento di tipo tecnico da parte del Segretario, visto che si tratta di argomenti amministrativi. Grazie.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Buonasera. Quanto alle osservazioni che ha fatto il Consigliere Tonon, c'è da fare qualche osservazione di carattere tecnico giuridico, magari noiosa, ma dobbiamo farlo. Partiamo dalla norma che ha istituito la Commissione Edilizia Integrata, che è la Legge Regionale 63 del 94, norma per la subdelega delle funzioni concernenti il paesaggio e i beni ambientali, a cascata dalla Regione verso i Comuni. Questa norma è stata abrogata dalla Legge Regionale 10 del 2011 e il Regolamento Edilizio si supportava, quando ha istituito la Commissione Edilizia integrata, si supportava su questa norma di base, che era quella del 94. Venuta a cadere quella, il Regolamento Edilizio come fonte subordinata non ha più nessuna ragione di prevederla. A questo proposito ci viene in soccorso una FAQ della Regione Veneto, perché sapete che ormai le FAQ sono ormai diventate una

fonte di cognizione normativa la quale, proprio in merito alla sopravvivenza della Commissione Edilizia Integrata, si esprime dicendo che "la Commissione Edilizia Integrata è stata abrogata - come dicevamo - dalla legge 11/2004.... - vi risparmio tutta la successione di norme - e il permanere della Commissione stessa si pone in contrasto con le disposizioni di cui all'articolo 146, comma 6, del Decreto Legislativo 42/2004, che impone invece una separazione tra attività urbanistico edilizia e tutela del paesaggio". C'era questo problema anche sottostante. La Commissione Edilizia Integrata era un organo su cui convergevano insieme competenze edilizie e competenze paesaggistiche che, secondo il Codice del paesaggio, non potevano coesistere.

Inoltre c'è da fare anche un riferimento alla normativa nazionale, che è il citato articolo 96, quello su cui si supporta la delibera che abbiamo visto stasera, sempre in merito all'osservazione che ha fatto il Dottor Tonon. Lei ha detto "Dovremmo passare attraverso un'abrogazione esplicita del Regolamento Edilizio". Così non è perché l'articolo 96 attribuisce ai Consigli Comunali la competenza di dichiarare inutili, o comunque di non citare come organismi indispensabili gli organismi eletti o comunque di competenza dei Consigli stessi, per cui è lo stesso organo che decide che una Commissione non deve esistere, non può più esistere; e alle Giunte questo potere è attribuito rispetto alle Commissioni, agli organismi e ai Comitati, che sono di competenza di Giunta.

Sullo sfondo c'è anche il divieto di aggravamento del procedimento amministrativo, che è sancito dalla Legge 241, non mi ricordo l'articolo, che appunto ci fa capire che la reviviscenza di una Commissione, per cui non esiste più una base normativa, non avrebbe ragione di esistere. Questo quanto agli aspetti tecnici della Commissione Edilizia Integrata.

Per quanto riguarda la Commissione Edilizia del paesaggio non entro nel merito perché, ribadisco, si tratta comunque di una scelta, lo ha detto la Regione e lo dicevate anche voi, e mi sembra che non ci sono altre osservazioni a cui rispondere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Segretario. Prego Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Segretario. Le credo ovviamente ciecamente. Le spiego qual era il mio unico dubbio: che mancasse il riferimento alla 63 proprio perché, è vero che il Regolamento Edilizio è stato approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con una delibera Il 16 maggio 1995, ma l'adozione fatta dal Consiglio Comunale, perché allora, me lo insegna lei, l'adozione veniva fatta in Consiglio Comunale e poi l'approvazione in Regione, era stata fatta il 1° marzo 1993, quando la 63 non esisteva. Capisce qual era il mio dubbio? E' stata fatta quando non c'era una legge: come fa quella legge ad abrogarla? Però è una questione formale, non voglio farvi perdere più tempo. Era solo per una correttezza

perché, come mi insegna penso anche lei, la forma è sostanza in tante cose. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri? Prego Segretario.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Leggo l'emendamento presentato dal Consigliere De Antoni. Propone di inserire tra il punto 2 e il punto 3 della delibera questa formulazione: di impegnare la Giunta a porre in atto tempestivamente tutti gli atti necessari a sostituire la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'articolo 148 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, secondo l'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale n. 2027 del 23.12.2015.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Poniamo ai voti l'emendamento proposto dal Consigliere De Antoni, all'inserimento appunto del punto appena letto.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE EMENDAMENTO:

FAVOREVOLI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio non approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo ora a votare la delibera. Prego Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Solo per giustificare la mia astensione sugli organi indispensabili, perché in questi organi ci sono i Consigli di Quartiere; cosa che da Sindaco non ho mai approvato, non l'ho approvato quando ero in minoranza e non lo approvo adesso neanche che sono in maggioranza. Quindi il mio voto sarà di astensione, non nel termine degli organi indispensabili, ma perché ritengo che i Consiglieri comunali, eletti con le elezioni, siano i rappresentanti del territorio e giustificano e portano in questa sala consiliare tutte le istanze dei Quartieri del territorio. Quindi secondo me i Consigli di Quartiere, l'ho sempre detto, sono inutili. Lo ribadisco e per questo il mio voto sarà di astensione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Se qualche altro Consigliere vuole fare la dichiarazione di voto, altrimenti passiamo alla votazione. Allora pongo in votazione la delibera.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: 1 (Da Re)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 8 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 11 (EX N. 8): RIDETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO NOMINATO PER IL TRIENNIO 2018-2021.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo all'Assessore Posocco se vuole illustrare la delibera, grazie.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Il Consiglio Comunale, il 30 luglio 2018, ha nominato per il triennio luglio 2018-luglio 2021, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, che sono stati designati secondo l'ordine di estrazione dalla Prefettura di Treviso. Il Consiglio Comunale ha anche stabilito il compenso spettante ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, nella misura di 5.000 euro per i componenti, e di 7.500 euro per il Presidente, che è sempre il 50% in più dei componenti, oltre agli oneri, IVA e IRAP.

Nel dicembre 2018 è intervenuto un Decreto Ministeriale, che riconosce che le funzioni dei Revisori nell'ultimo decennio sono esponenzialmente aumentate, e questo impone l'adeguamento dei compensi in base ai principi dell'equo compenso. Il Collegio dei Revisori in carica ha mandato due note al Comune, una in data 22 gennaio 2019 alla precedente Amministrazione, e una a giugno del 2019 a questa Amministrazione, chiedendo l'adeguamento del compenso in misura - loro chiedevano - non inferiore a 12.890 euro, che è al limite massimo della fascia demografica G, quella che va da 10.000 a 19.999 abitanti, e non superiore ai 15.670 euro, che è il limite massimo stabilito sempre da questo Decreto del dicembre 2019, per i Comuni da 20.000 a 59.999 abitanti. La precedente Amministrazione ha detto "non ci assumiamo, è giusto - non c'è niente di scritto però, secondo le parole anche dei Revisori - lascio dalla palla alla prossima Amministrazione". Quando siamo arrivati, con il bilancio che ci siamo trovati, abbiamo preferito rinviare questo aumento all'approvazione del bilancio di previsione e, nel dicembre 2019, nel bilancio di previsione che abbiamo approvato, era previsto un adeguamento al compenso dei Revisori dei Conti che adesso, dopo cinque mesi,

causa l'emergenza che stiamo vivendo, mettiamo all'approvazione di questo Consiglio.

Diciamo che noi, interpretando il Decreto possiamo dire, abbiamo deciso di adeguare il compenso, tenendo conto della fascia demografica F, quella che va dai 5.000 ai 9.999 abitanti, quindi sotto a quello che i Revisori hanno chiesto. L'importo base è di 7.220 euro per i componenti, aumentato del 50% per il Presidente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. E' aperta la discussione. Prego Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La scelta di proporsi come membri del Collegio dei Revisori dei Conti, come ho detto è una scelta, non è un obbligo. Quando i Revisori attualmente in carica, come del resto quelli del triennio precedente, hanno formulato la loro disponibilità ad entrare nella cerchia delle persone che potevano essere scelte per fare i Revisori del Conto nel nostro Comune, sapevano qual era la somma fissata, fra l'altro neanche dall'amministrazione che ho avuto modo di guidare io, ma da quella precedente, sapevano qual era la somma che sarebbe stata erogata per la loro prestazione. E' vero, non è molto alta. E' certo che mettersi ad aumentarla in questo periodo, e ieri abbiamo sentito un cahier de doléance piuttosto lungo rispetto a quelle che sono ahimè le difficoltà che già la popolazione vive oggi e che, secondo i dati che ho sentito mentre venivo in Consiglio Comunale al GR delle sette meno un quarto sul 3, si parla di 9,5 del PIL quest'anno in Italia. Quindi i dolori probabilmente aumenteranno ancora. Ripeto, concedere un aumento in questo tempo e in questo periodo, credo sia la cosa che meno di tutto si aspetta chi è in difficoltà.

Faccio solo qualche riferimento. Ieri il collega Casagrande, quando ha fatto il suo intervento, ha detto "Mai noi abbasseremo l'IMU, anche se sappiamo che i locatari - in realtà sono i locatori, non i locatari - possano spalmare nei confronti di chi è in affitto questo momento", e ci mancherebbe altro. Non mi ricordo se era stato il Vice Sindaco o qualcun altro a sollecitare i proprietari dei negozi, dei fabbricati, eccetera, a diminuire l'affitto nei confronti ovviamente dei conduttori. Penso che l'abbiamo già fatto o lo stiano facendo, ovviamente. Il Comune però non sta facendo così. Ho letto, non mi ricordo su quale testata online, che è corso subito a chiedere le spese a un conduttore, chiamiamolo così.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io ripeto quello che ho letto. Poi, se non è così, me lo spiegherete, però non è una bella figura, se è vero: si invita qualcuno da una parte, si fa esattamente il contrario dell'altra, dicendo "Fai anche presto perché sennò prendiamo

provvedimenti". In realtà non è che il Comune, collega Casalgrande, possa solo mettere gli immobili e la manutenzione. Può fare molto di più. Nello stesso momento in cui lei parlava, il Comune di Farra di Soligo, visto che ha detto che non si potevano mettere finanziamenti per gli ausili informatici, stanziava 10.000 euro - Farra di Soligo è un po' più piccolo di noi - 10.000 euro come contributo per acquisto di dispositivi in modo da garantire a tutti il diritto all'istruzione. Di più ancora fa il Comune di Treviso, probabilmente lo conoscete meglio di me, ieri parlavano di 100.000 euro, oggi si parla di 200.000, per innestare una leva finanziaria in modo da muovere, da quanto si legge sul giornale, una massa di denaro attorno ai 2.400.000 euro: prestati per le aziende, per le attività. Noi finora, da quel che ho capito ieri dal Vice Sindaco, stiamo fermi, aspettiamo, aspettiamo mentre qualcuno langue. Però abbiamo la disponibilità, sì ai Revisori sì, perché sicuramente fanno parte della categoria meno abbiente di quelli che hanno più problemi. No, non credo che - non i vostri o i nostri elettori - non credo che i cittadini siano d'accordo su questo. Lo dico molto apertamente. Non credo che sia una scelta adeguata in questo periodo, quando si chiede a tutti qualche risparmio, si chiede a tutti di tirare la cinghia, invece qui largheggiamo. Con chi? Con chi forse, spero per loro, non hanno proprio bisogno dei soldi dei cittadini di Vittorio Veneto oggi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Varaschin.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buonasera a tutti. Riguardo ai Revisori dei Conti, avevamo fatto la Commissione e mi sembra che nella Commissione del 10 marzo nessuno aveva trovato niente da ridire. Adesso capisco benissimo che è un momento di emergenza, però questi poveri cristi, se non sbaglio, sono fermi dal 2005. Io vorrei vedere chiunque se farlo gratis a questo punto, con tutte le incombenze che ci sono, con tutti i problemi che sono aumentati, quindi non vedo, penso fra cinque o sei mesi magari il problema del Coronavirus ai va risolvendo, e questi qua saranno ancora fermi con questi compensi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Qualche altro intervento? Prego Consigliere.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Credo che questo sia un tema per la maggioranza, per i Consiglieri di maggioranza, un po' imbarazzante da sostenere e da votare, perché io ricordo quando nel 2018 i Revisori dei Conti fecero questa proposta di aumento dello stipendio alla passata Amministrazione e noi, come Consiglieri comunali, saltammo sulla sedia e dicemmo al Sindaco "Con tutti i problemi che abbiamo, ci mettiamo anche a dare l'aumento a questi qua?", per cui tenemmo fermo il Sindaco su questa questione qui. Ora ci troviamo in una situazione di gravissima crisi economica, che

avete poi enunciato voi appunto ieri e l'altro ieri, e però ci troviamo di fronte a una proposta di aumento dello stipendio a chi - Scusatemi - ma credo che di questo aumento in questo momento non abbia bisogno. Credo che siano altre le persone in difficoltà. E' chiaro che questo rappresenta secondo me in maniera molto plastica una tipica scelta da centrodestra, cioè dare di più a chi di più ha, e dimenticarci di quelli che questo di più non lo hanno. In questo credo che siate assolutamente coerenti, però veramente la trovo una scelta imbarazzante, se non altro per il tempo. Si poteva dire a questi Revisori "Guardate, capite anche voi che il tempo non è opportuno. Aspettiamo e andiamo avanti". E invece no, cadere ancora qui su questa scelta. Veramente la trovo imbarazzante.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Consigliere.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti. Io avevo pensato di dire tante cose, potrei dire che, quando è stata fatta l'estrazione, nessuno degli estratti ha rinunciato, anzi hanno preso al primo colpo e via; che quando è stata fatta nel 2018 l'assunzione dell'incarico sostanzialmente, gli importi che ricevevano erano già completamente fuori dai parametri, ma quando dico completamente fuori dai parametri, non vuol dire per qualche decina di euro, qualche centinaio di euro o qualcosa di simile. Sono andata a vedermeli i parametri del 2005, che quindi erano quelli che determinavano i poveri cristi: 5.900 euro era il massimo per i Comuni da 3.000 a 4.900 abitanti, per cui stiamo parlando di persone che non è che abbiano assunto un incarico al di sotto del parametro. Hanno assunto un incarico sapendo che c'era un compenso che era completamente avulso dai parametri. Hanno scelto che la loro prestazione professionale valesse quello. Poi sarà un problema loro, deontologico con i loro colleghi, di avere accettato un lavoro e un incarico per un importo probabilmente che non ha nessun senso. Non sto neanche a discutere questa cosa, ma è una scelta loro, non li ha obbligati nessuno. Non sono i trentacinquesimi estratti che alla fine per disperazione hanno deciso di dire di sì. Sono i primi tre che sono stati estratti: appena arrivato, subito assegnato.

In più l'aumento degli incarichi non è dal 2018 al 2020. L'aumento delle attività che devono fare è avvenuto nel 2011, per cui nel 2018 sapevano già quali attività dovevano fare. Qualcuno l'anno scorso ha anche dichiarato che non c'erano soldi. Adesso improvvisamente, con tutto il casino che c'è, però i soldi ci sono. Nessuno ha avuto la decenza di togliere questa delibera dall'ordine del giorno, mentre altre sono state tolte, ad altre è stata fatta una rinuncia, è stata fatta una rinuncia da parte della minoranza ma anche della maggioranza. Questa è stata riproposta pari pari da pre-Coronavirus a piena crisi Coronavirus. Questa è una delibera insensibile, è inopportuna, e soprattutto vorrei farvi notare l'eleganza di come è stata fatta questa delibera: quella del 2018 riportava gli importi al netto

e al lordo, perché per il Comune l'IVA è un peso, non è netta, non è come per un'attività commerciale che si scarica. Il Comune la versa come una qualsiasi persona fisica di questo paese. Quindi mentre nella delibera del 2018 si vedono bene gli importi effettivi quali sono, in quella nuova, oltre a quei soldi là ci sarebbero anche l'IVA e la cassa previdenziale, che quattro quinti delle persone di questo paese non sa quanto sia la cassa previdenziale di un professionista. Lo so io perché è uguale alla mia, ma può essere anche diversa tra l'altro. Quindi non si nota che la differenza per il Comune, al netto dell'aumento anche della possibilità di chiedere i rimborsi, perché i rimborsi sono proporzionali rispetto al compenso e quindi, aumento il compenso, aumenta anche la soglia dei rimborsi; al netto di quello che è l'aumento dei rimborsi, che sarà da vedere, sono comunque almeno 10.000 euro in più; i famosi 10.000 euro che qualche altro Comune ha destinato diversamente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Prego Assessore Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie. Tento di rispondere alle vostre osservazioni che, più di osservazioni, è un parlare alla pancia della gente, che non deve produrre riflessioni o impedirle, scateni sentimenti forti, un po' mentendo e, quando un uomo mente, è un po' un uomo in gabbia. Queste osservazioni non le ho sentite per i Comuni amministrati da altre forze politiche che hanno fatto lo stesso, amministrati dal PD: hanno aumentato, hanno adeguato i compensi. Io non ho visto questo sollevamento, cioè non ho visto polemiche in questo senso. Rispetto a quello che ha detto, i compensi, eccetera, è intervenuto un Decreto Ministeriale che dice "Sono aumentati, i Revisori dei Conti hanno più compiti" in seguito all'armonizzazione contabile, lo sappiamo: parere sul riaccertamento ordinario dei residui, parere sul bilancio consolidato, parere sulle Società partecipate, questionari su bilanci di previsione e rendiconto. A me non piace che uno dica "Se uno ha i soldi, non è giusto aumentare il compenso e il compenso deve essere aumentato solo a chi non ha i soldi". Il valore del lavoro è il valore del lavoro, ed è sancito dalla nostra Costituzione, articolo 21. Quindi io non capisco, perché uno è ricco, non debba avere un incremento di stipendio. E' proprio un qualcosa che avete detto voi e che io assolutamente non condivido. Qui effettivamente c'è un aumento del lavoro da parti dei Revisori; siamo il Comune che comunque, rispetto ad altri Comuni, non siamo quelli che pagano di più i Revisori, i Revisori hanno accettato un compenso sì in aumento, ma molto inferiore ad altri Comuni, mi sembra che Conegliano sia sui 9.000 euro per componente e Castelfranco è più alto di noi, ma poi parliamo di Belluno, eccetera. Quindi capisco, sì, voi dite in questo periodo, la previsione di bilancio è di dicembre e, come ha detto la Consigliera De Nardi ieri sera, nessuno immaginava che a maggio fossimo qui con le mascherine e con i guanti in questa sala a fare il Consiglio Comunale.

Del resto non dico niente. Borsellino sì che dice "Quando ricevo lo stipendio, ogni volta che ricevo lo stipendio, penso se me lo sono meritato e se ho la coscienza a posto". Quindi ognuno di noi in questo periodo penso che pensi a questo. Io penso che i Revisori dei Conti non rubano niente, anzi per il grande lavoro che fanno per il Comune, giustamente il compenso che prendono sia il minimo che un comune come il nostro possa dare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Prego Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Non è uno stipendio quello che prendono. E' un compenso legato all'attività che loro fanno. Io mi ero scritto, prima che intervenissero anche gli altri, "alla fine la spesa per il Comune sarà poco più di 10.000 euro". Non è una cifra che va a intaccare gli equilibri di bilancio sicuramente, ma è una cosa che sicuramente desta preoccupazione nella gente, cioè ci sono delle persone, l'avete detto voi, che sono in difficoltà, c'è una situazione straordinaria, drammatica, abbiamo detto qualche volta, e qui adesso andiamo a dare 10.000 euro in più a questi componenti del Collegio dei Revisori, che effettivamente, quando sono hanno preso l'incarico, sapevano qual era il carico di lavoro che avevano perché, quei punti che hai citato anche tu Vice Sindaco, erano di una legge antecedente. Quindi nel momento in cui hanno preso l'incarico, sapevano.

Se non fosse stato questo momento legato al Coronavirus, alle difficoltà che hanno tante persone, cioè grida vendetta in sostanza da parte della gente questa cosa, il consiglio che do, che sarebbe la cosa più giusta, ritirate questa delibera, attendete qualche mese, che passi questa situazione di difficoltà, e poi riprendiamo il discorso. I 10.000 euro sono piccola cosa rispetto al bilancio del Comune, però sono dati, sono decisi, sono stabiliti in un momento che è davvero difficile. Io credo che voi meglio di noi abbiate la percezione di quella che è la situazione in giro, l'avete detto anche l'altra sera. Quindi è vero che uno fa un lavoro e deve essere pagato, però tutti noi siamo chiamati a fare dei sacrifici, tutti, pensionati, esercenti, tutti. Ci sono delle famiglie che hanno due persone in cassa integrazione, che non hanno ancora ricevuto la cassa integrazione. Di chi è causa non so, però effettivamente loro alla fine del mese arrivano con grandissima difficoltà. Leggere che abbiamo deliberato questo aumento, credo che sia proprio una sberla in faccia a queste persone.

Quindi la mia proposta è che ritirate questa delibera e la riproponiate in tempi migliori per tutti noi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io inviterei l'Assessore Caldart a venire su questa postazione e a ripetere le cose che ha detto, non mi ricordo se ieri sera o due sere fa, perché mi sembra che portare una delibera, una proposta del genere, dopo quello che abbiamo sentito dire l'altra sera, sia una cosa fuori dal mondo, vergognoso e scandaloso. L'Assessore Caldart ci ha parlato di persone che hanno fame, di persone che vanno in Comune a chiedere 30 euro per acquistare gli alimenti. Io per fortuna non sono in queste condizioni, ma vi dico che, se dovesse capitare a me, non lo so, probabilmente preferirei partire la fame che andare a chiedere i 30 euro. Voi pensate che andare a chiedere una sovvenzione all'Ente Pubblico sia piacevole? Se è vero che ci sono, quante persone, quante famiglie, non mi ricordo, 500 famiglie che hanno salito probabilmente gli uffici comunali per dire "Per favore aiutateci perché non abbiamo i soldi per mangiare". E noi oggi qui, voi, perché noi non la voteremo di sicuro, ma voi in questo momento siete disposti a votare un aumento pur minimo? Pur minimo per loro, ma non minimo per chi ha bisogno. Probabilmente questa richiesta, anzi sicuramente, è stata fatta in un momento precedente. Io vorrei chiamarli qui i Revisori dei Conti e vederli in faccia e chiedergli "Ma voi, di fronte alla situazione che c'è in questo momento, siete ancora nelle condizioni di chiedere l'aumento? Voi vi sentite moralmente assolti della richiesta che fate?". Anzi, si può fare, io vi propongo di farlo: facciamoci dire da loro se ritengono, oggi come oggi, che sia ancora valida la loro richiesta.

Le competenze sono aumentate, Assessore. Per chi non sono aumentate le competenze? Gli insegnanti, cosa è che devono fare al giorno d'oggi? I medici, cosa è che devono fare con gli stessi stipendi e le stesse retribuzioni di anni fa? E loro nessuno ha aumentato lo stipendio. Purtroppo sappiamo di avere gli insegnanti più bravi d'Europa e i meno pagati d'Europa. Glielo diciamo a questi Revisori dei Conti. Io sinceramente, quando l'ho vista, ho detto "Vabbè...". Però ieri sera e la sera precedente, quando abbiamo parlato della situazione di emergenza, ho pensato "Sicuramente la ritirano", se non altro per decenza, se non altro per una questione morale.

Per cui io chiedo adesso al Presidente se ci concede tre minuti, ci troviamo di là i Capigruppo e vediamo se riusciamo arrivare. A parte che io non la voto, ma veramente andrei fuori in una condizione indescrivibile, sapere che questa sera il Consiglio Comunale ha votato un provvedimento del genere, con quello che è stato detto fino a ieri, con le persone che ancora in questi giorni andranno in Municipio a chiedere 30 euro per gli alimenti. Quindi se siete d'accordo, per favore ci troviamo a quattr'occhi, dieci minuti al massimo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Chiedo ai Capigruppo se vogliono accogliere la richiesta del Consigliere e quindi fermarsi un attimo per discutere. Ok.

La seduta è sospesa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Riprendiamo il Consiglio. Passiamo subito al secondo giro. Prego Consigliere.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi pare ahimè di aver capito che c'è l'intenzione di andare al voto. Credo sia una scelta sciagurata e, per riprendere una frase dell'attuale Presidente del Consiglio, demolite non solo l'entusiasmo, ma la dignità di intere famiglie. Demolite la dignità di intere famiglie: 20 per 500 famiglie che hanno bisogno. No, li scialacquiamo dando a chi, da quel che si è capito, non hanno bisogno. Non è un diritto loro di averli, non è un diritto. E' una gentile concessione che voi state facendo. E' una gentile concessione. 500 famiglie sono in stato di necessità. Gli togliete anche i 20 euro. Io non potrei mai votare una roba del genere, però ognuno con il proprio cuore l'altrui giudica. Auguri. la città ve ne sarà grata.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Volevo precisare, Consigliere, che non ho coniato io la frase "demolitore di entusiasmo". L'ha cognata il suo ex collega Botteon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma l'ha ricordata lei.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quando? L'ha ricordata Fasan, non io.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'ha ricordata lei.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quando?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Circa credo un anno fa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ah, un anno fa, forse due anni fa. Vabbè. Avanti. Prego Consigliere.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Voglio ricordare che questa è una legge nazionale. Se non vi andava bene, siete al Governo, potevate cambiarla, potevate cambiarla. Non vi siete ricordati? Pazienza. Venite in Consiglio Comunale e vi arrabbiate tanto? Consigliere Tonon, ricordo che la sua Amministrazione ha dato 5.000 o 7.000 euro di multa al Salsa Calcio. Si è già dimenticato? Ma di cosa stiamo parlando? I Revisori hanno un aumento per una legge nazionale, per una legge nazionale, che nessuno dentro qua ha votato e ha fatto, per fortuna o per disgrazia, ma così è stato, così è stato. Allora, se non vi andava bene quella legge, la cambiavate. Tengo a precisare che i Revisori dei Conti firmano il bilancio e si assumano le responsabilità dello stesso. Quindi vi indignate per queste spese? Certo che sì, i soldi non si buttano, neanche un euro non si butta. Però siccome qua arriveranno i Revisori dei Conti, per piacere gli dite "Abbassatevi lo stipendio". Fatelo, fatelo. Arriveranno qua e lo chiedete. E' una legge. L'abbiamo votata noi? No, no. Quando arriveranno i Revisori, glielo chiedete. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Colgo il suggerimento del Consigliere Da Re e proponiamo un emendamento: aggiungiamo nella delibera che la delibera sarà valida, previo il consenso che i Revisori dei Conti daranno qui di fronte al Consiglio Comunale. Adesso ve la butto giù in due righe, e quindi a questo punto l'emendamento lo voterete. Quindi è una proposta del Consigliere Da Re che noi cogliamo e la trasformiamo in emendamento.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

No no no.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Perché no?

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Potete farlo però non la condivido.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Da Re, tira il sasso e nasconde la mano?

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Ha appena detto "Lo chiedete ai Revisori".

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

No, senta una cosa. Io non mi confronto né con i Revisori, né con gli Assessori, né con il Comandante dei vigili. Io mi confronto con il Consiglio Comunale e con il Presidente del Consiglio Comunale. Siamo noi che votiamo le delibere. Quindi io vi propongo questo emendamento, che non è un'idea mia, ma è un'idea del Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

No no, è un'idea sua. Io ho detto "Quando verranno i Revisori, glielo chiedo personalmente". Non ho proposto nessun emendamento.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

No, l'emendamento lo propongo io, cogliendo il suo suggerimento. Detto questo, avrei una curiosità: ma chi è che ha tirato fuori questa idea? L'hanno chiesto loro?

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Hanno bisogno? Evidentemente sì. Quando verranno, possiamo chiederglielo al prossimo Consiglio. Signor Presidente del Consiglio Comunale, chiedo se può convocare nel prossimo Consiglio Comunale i Revisori dei Conti, perché noi Consiglieri comunali vogliamo porre quel quesito suggerito dal Consigliere Da Re.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ma posso chiedere di venire?

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Ma non su mio suggerimento. Ma lei parla per me?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Per fortuna c'è la Tenda TV che registra.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora può darsi che io abbia capito male. Andrò a riascoltare. Ho capito male.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Mi sono spiegato male io.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

O ho capito male io, o si è spiegato male lei, però insomma....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora vi chiedo: possiamo posticipare questo voto dopo che abbiamo parlato con i Revisori? C'è un problema? Allora la verità, allora diciamocele le cose. Ragazzi, ce le diciamo le cose fino in fondo?

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Certo, ma è nella mia facoltà proporre due cose. Non sono mica in contraddizione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate un attimo. Cerchiamo di non fare botta e risposta perché non si capisce e la gente da casa non capisce. Quindi cortesemente, prego Consigliere continui il suo discorso.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

L'articolo 28 del Regolamento, dello Statuto, dice "Ogni Consigliere comunale rappresenta la comunità ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato". Voi Consiglieri comunali rappresentate coloro che vi hanno votato.

Vi lancia una sfida: portatemi qui uno dei vostri elettori che confermi la soddisfazione di questa vostra decisione. Voglio proprio vederlo, voglio vedere se lo trovate. Vabbè che un "galoppin" si trova sempre. E poi vi auguro che, quando incontrerete per strada i cittadini, le 500 famiglie - 500 famiglie vuol dire 1.500 cittadini - abbiate il coraggio di guardarli negli occhi e dirli "Guarda che i tuoi 20 euro li abbiamo dati al Revisore dei Conti"; Revisore dei Conti che tra l'altro, adesso io non voglio fare i conti in tasca a nessuno, al massimo a chi non ha niente posso fare i conti in tasca; Revisori dei Conti che non sono solo Revisori dei Conti di Vittorio Veneto: Revisori dei Conti di altri Comuni, di altri Enti, di altre attività poveri cristi. Sono poveri Cristi, vero? Invece i commercianti che sono chiusi fino a maggio, quelli è gente che gli va di tromba! Non serve togliere la TOSAP a quelli! Rasera, non togliamo la TOSAP ai commercianti, tanto i commercianti hanno fatto i soldi, i commercianti sono invasori,

i commercianti gli "schei" li hanno messi via. Diamoli ai Revisori dei Conti che tra l'altro, tutti quanti possono andare a vedere, Rosset vai a vedere sulla trasparenza cosa prendono questi poveri cristi.

Dico solo una cosa: si sa come andrà a finire. Mi dispiace. Io mi vergogno per voi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Casagrande.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Dato che ha convocato un po' i Consiglieri, volevo fare un breve intervento anch'io, perché penso che il tema di questa delibera non sia tanto la moralità o la solidarietà. Penso che il tutto si basi sulla professionalità e la meritocrazia, perché delle persone che si prendono una determinata responsabilità, fanno un determinato mestiere, firmano determinati documenti, e siccome la merce di scambio di per sé è il denaro, il quale misura anche spesso la professionalità delle persone, penso che il Comune di Vittorio, facendo questo aumento, che comunque rimane inferiore a quello che è il compenso di questi professionisti di altri Comuni della nostra stessa dimensione, meritino questa cifra.

Intervento fuori microfono non udibile.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Mi scusi, sto parlando.

Intervento fuori microfono non udibile.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Io non penso di averla interrotta mentre faceva il suo intervento. Un compenso o per lo meno una cifra, questo aumento di compenso è una cifra, e sono sicuro e penso di poterlo dire in maniera forte e chiara, che non mette in alcun modo in discussione quello che l'Amministrazione sta facendo in questo periodo e farà nei confronti di tutti i cittadini, soprattutto di chi ha bisogno. Non è una questione di dire 10.000 diviso 500 famiglie. E' una questione che i soldi per le attività, per il commercio, per tutti i cittadini di Vittorio, soprattutto come già detto precedentemente, per le famiglie che ne hanno bisogno, ci sono e ci saranno. Questo è fuori discussione. Questo è un argomento di professionalità e meritocrazia già discusso precedentemente, è da molto che va avanti, è passato già attraverso una Commissione. Quindi penso non ci sia nient'altro da aggiungere e spero si vada anche brevemente al voto, senza fare tante scenate in questa stanza. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Casagrande. Ci sono degli altri interventi? Prego Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Innanzitutto qua rispondo al Consigliere Casagrande. Secondo me non si tratta del discorso di mettere in discussione la professionalità o la meritocrazia di questi professionisti. Il problema è tutt'altro. Dopo che è stata portata per la prima volta in Commissione questa proposta, è subentrata una realtà nuova, cioè sono successi degli eventi, in Italia e nel mondo, gravissimi. E' entrato questo benedetto Coronavirus che ha colpito tantissimo a livello sanitario e adesso sta facendo una strage - la conseguenza - dal punto di vista economico. La sappiamo tutti, l'abbiamo ribattuto più di una volta, e purtroppo se una scelta era giusta due mesi fa, purtroppo le scelte adesso sono diverse da fare. E' per quello che ci appelliamo al buon senso e alla responsabilità della maggioranza, perché le condizioni non sono più quelle di due mesi fa. Anche sulle prossime scelte che farete, da qua in poi, non sono più scelte che avete fatto nel programma di mandato, nella stesura del bilancio. Saranno scelte nuove, devono essere scelte nuove, per dare delle risposte a chi sta andando in sofferenza da un punto di vista economico, per non parlare di quello sanitario.

Allora io mi chiedo praticamente, si tratta proprio di una questione poi di buon senso. Naturalmente sarà una scelta politica, non può essere valutata altrimenti questa, perché la politica è fatta anche di scelte di questo tipo. Saranno scelte piccole, se voi le considerate piccole queste, un importo da 10.000 euro? Può essere piccolo, ma può essere una scelta grossa. E' una scelta politica anche questa. E secondo me in questo momento dovrebbe guidarci una questione di buon senso, un buon senso nelle scelte. Allora è una questione di tempistica. Ripeto, non vado a sindacare su quello che questi professionisti prendono, anche se so che hanno buoni compensi, stanno bene, non gli manca sicuramente il pane sulla tavola, e quindi mi sembra doveroso che anche loro possano in questo momento fare un piccolo sacrificio nei confronti della comunità.

Ripeto, è solo stata una questione di tempistica. Io chiedo nel possibile di rinviare questa decisione a tempi migliori. Non si sa, forse tra un anno qualcosa ci sistemerà, o pochi mesi, però in questo momento arrivare con questa scelta secondo me è uno schiaffo alla povertà e a tutto quello che è successo in questo periodo. Per il momento mi fermo qua. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Prego Consigliere.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Rifletto intanto su un punto: la meritocrazia a estrazione io non la conosco. Queste persone vengono individuate per estrazione. Non parliamo di meritocrazia in questo caso, parliamo di professionalità, e siamo d'accordo, ma non di meritocrazia. Io personalmente sono strettamente contraria a questo sistema di selezione, però questo è e non è questo il

momento in cui discuterne, però la parola meritocrazia la scarterei proprio a priori. I soldi ci sono, ho sentito dire, però fino adesso, fino a ieri sera ci avete detto che avete distribuito i soldi del Governo, perché i 150.000 euro sono soldi che sono arrivati dal Governo, quelli di una serie di privati che li hanno gentilmente donati. Non abbiamo sentito informazioni riguardo a... distribuzioni avete detto che le farete, che state facendo un piano, che lo state predisponendo. Continuiamo a parlare di stipendio. Questo non è uno stipendio, è un compenso professionale. Il professionista sceglie qual è il compenso con il cliente, glielo propone, concorda con il cliente qual è il compenso adeguato alla sua prestazione professionale. Il professionista non è il lavoratore dipendente. E' un lavoratore autonomo. Per cui per cortesia, per correttezza quanto meno, smettetela di parlare di stipendio, perché questo non è uno stipendio. Io non ho lo stipendio: concordo con i miei clienti la prestazione professionale, quanto ritengo che valga; se a loro va bene, bene; se a loro non va bene, troverò altri clienti, si spera. Per cui smettiamola di parlare di stipendio. Borsellino è morto, ha sacrificato la propria vita per la giustizia in Italia. Sinceramente il suo era uno stipendio perché era un dipendente pubblico, non era un libero professionista.

Poi Assessore, non mi venga a dire che questi sono discorsi con la pancia. Primo, perché casualmente, chi ha fatto la riforma modificando i compensi, era chi era Ministro dell'Interno il 21 dicembre 2018. Lo sapete chi è? Un certo Matteo Salvini, quello che non parla alla pancia della gente ma fa le fotografie con il rosario. Questo è stanotte a mezzanotte e mezza il suo account ufficiale su Instagram. Allora Assessore, non mi venga a dire che io parlo alla pancia, perché io non vado in giro con i rosari.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Assessore.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Concordo con quello che ha detto la Consigliera De Nardi: essendo anch'io una Partita IVA, il compenso si pattuisce con il cliente. Se sei bravo, guadagni perché sai far bene le cose; se non sei bravo, non guadagni. Ma se sei bravo giustamente pretendi di avere la giusta ricompensa.

Intervengo ai miei Consiglieri perché so che alcuni di voi siete in difficoltà a votare, perché capisco che in un periodo così è difficile per far capire alla gente che stiamo facendo un qualcosa che, in base al Decreto Ministeriale, adeguiamo dei compensi. Se questa delibera fosse arrivata a fine febbraio, quando doveva venire, non si sarebbero suscitate queste polemiche. Quindi sì, è dura, però mi ha fatto male l'intervento del Consigliere De Bastiani perché vi ha come preso di mira. Voi dovete guardare in faccia alla gente quando passeggiate per Vittorio perché lo sapete, perché tra i 300.000 euro che tanti professionisti hanno donato alla città, le offerte, ci sono

anche le vostre e so che sono cospicue e sono forti. Vi siete comportati bene, siete intervenuti personalmente con del vostro verso i cittadini. Quindi la gente, quando passeggiate per la città, la guarderete sempre negli occhi, perché siete delle brave persone che state facendo del bene e state lavorando per aiutare le persone che hanno problemi, che hanno bisogno. Quindi non preoccupatevi di questo e di quello che ha detto il Consigliere De Bastiani. Siate fieri di quello che state facendo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Per cortesia, non urliamo in aula? Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non ho ben capito questo intervento motivazionale da parte dell'Assessore nei confronti dei suoi Consiglieri. Effettivamente sono in difficoltà, l'ho detto prima che c'è dell'imbarazzo, io lo leggo nei loro occhi che c'è l'imbarazzo, perché è normale che ci sia dell'imbarazzo ad aumentare lo stipendio a chi abbiamo capito non ha bisogno in questo momento. Come si è detto, noi vi veniamo anche incontro, vi diciamo "Scusate un attimo, fermiamoci - perché non c'è nessuna legge che prevede che ci sia questo momento - fermiamoci un secondo, ragioniamo e più avanti la discutiamo, la ridiscutiamo questa cosa", cioè non vedo veramente l'urgenza dell'aumento del compenso, o come volete chiamarlo, a queste persone. In questo momento non lo vedo, non lo vedo, cioè ditemi voi dove sta l'urgenza, perché io sinceramente non la vedo. Ci sono altre urgenze, come quelle che hanno manifestato e che voi avete giustamente accolto le loro richieste in piazza, le urgenze dei commercianti, le urgenze delle persone che non hanno i soldi per mangiare. Questa non è un'urgenza. Allora chi fa politica sa riconoscere le urgenze. In questo momento, signori, voi state sbagliando il vostro mestiere. Scusate se ve lo dico.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Altrimenti passiamo alla dichiarazione. Balliana, secondo intervento, prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Verifico: quanti interventi ha fatto?

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Uno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora faccia il secondo. Scusate un attimo, silenzio in aula. Io mi sono segnato un intervento del Consigliere Balliana. Questo è il secondo.

Intervento fuori microfono non udibile.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

No, io ero intervenuta prima di te. Ero intervenuta prima dell'Assessore.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Perché non è che, se interviene l'Assessore, stoppa tutti gli interventi. Prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Però l'Assessore è intervenuto due volte.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Forza! Secondo intervento, vada avanti.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sarò brevissima e lapidaria perché non c'è molto da dire. Dico solo e ribadisco quello che ho detto prima. Qua si tratta di una questione di principio: questa è una scelta. Non c'è, come diceva il Consigliere Dus - sposo quello che ha detto - non c'è un termine di legge che stabilisce la scadenza per l'adeguamento. C'è una legge che eventualmente prevede l'adeguamento, ma non c'è un termine di scadenza. Quindi questa è prettamente una scelta che voi fate. Non lo so. Io non la condivido. Rinnovo l'appello e l'invito a rivederla per una questione di principio e di serietà anche nei confronti dei cittadini. Ripeto, i 10.000 euro sembrano irrisori, però è una questione di principio perché non lo so, se fosse stata una cifra più alta... Il problema che mi pongo adesso: qualora faremo altre scelte, quando ci sarà bisogno invece di canalizzare e finalizzare i soldi su interventi a sostegno dei cittadini più bisognosi, o dei commercianti, o di ridurre la tassazione, o qualcos'altro, che scelte farete? Perché su questa state fermi e immobili. Allora, quando ci saranno altre scelte, vi sfido sulle altre, perché allora, se questo è il modo di comportarsi ogni volta, anche nei momenti di crisi, poi ci vediamo fra poco quando dovrete prendere altre decisioni, e sarete ancora qui a giustificarvi "tanto è dettato da una legge" o è una scelta vostra, è una scelta politica. Fatela e vabbè, mi fermo,

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Casagrande, scusi, deve fare il secondo intervento? Prego.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Dato che alla collega piace la parola "compenso", io penso che invece la meritocrazia sia alla base del discorso della parola compenso. Vorrei specificare che sono già state date le motivazioni del perché ancora le cifre non sono state comunicate, e vorrei sottolineare anche come il nostro Presidente Zaia ha specificato che questa è la settimana clou per capire l'effetto del Coronavirus, se effettivamente sia sparito o meno dal nostro vivere. Quindi la scelta è stata fatta da parte delle Amministrazioni di attendere qualche giorno, le cifre sono già certe; non sappiamo però, speriamo di sì, che questo COVID sia terminato, ci auguriamo di sì, quindi pensiamo che in una settimana il Presidente dichiarerà finalmente il termine di questo lockdown. Dopodiché tutto verrà comunicato in maniera adeguata.

Di attività, l'ho già specificato anche l'altro giorno nel mio intervento, ce ne sono parecchie, in particolar modo nei confronti anche dei commercianti; il sociale è sempre stato attivo in una maniera impressionante, e questo non vorrei venisse neanche messo in discussione.

Per finire, è vero, non è un'urgenza Consigliere Dus, però in Consiglio si discutono anche le normali amministrazioni. Questo è un punto che è stato trattato, come dicevo prima, altre volte, è già stato dato anche l'ok in Commissione. Abbiamo deciso di andare avanti. Il mio voto sarà favorevole. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere De Antoni per il secondo giro, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

È vero che in Commissione ne abbiamo parlato, però la Commissione si è tenuta in febbraio, quando ancora non c'era il Coronavirus. Quindi come ho detto prima, non è tanto l'importo dei 10.000 euro per questa maggiorazione del compenso, decisi da un Decreto Ministeriale, non da una legge, ma da un Decreto Ministeriale, e ha detto anche da parte di chi. E' solo il momento in cui andiamo a decidere questa cosa. E' su questo che noi parliamo. Quindi la proposta di rinviare di alcuni mesi questa delibera mi sembra che sia più che logica. E' davvero un'offesa nei confronti dei cittadini assumere questa delibera, è un'offesa nei confronti dei cittadini. Per questo vi invitiamo a soprassedere.

Torno a dire, la Commissione non ha detto che andava bene? Ha esaminato le carte quella volta e ha detto che andava bene, c'era scritto nel decreto, si poteva fare, era previsto nel bilancio e quindi... ma è sopravvenuto questo problema del

Coronavirus, è inutile che lo ripetiamo ventimila volte, però è davvero inconcepibile. Mi appello anche al Sindaco: è inconcepibile che, con la situazione che conoscete, continuiate a tener duro su questa cosa. Soprassedete. Sono 10.000 euro che possono essere utilizzati come è stato detto, possono essere utilizzati in maniera migliore. Quindi vi invito a soprassedere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Da Re, secondo giro.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Innanzitutto voglio ricordare che, sia con le Amministrazioni Scottà, con la mia Amministrazione, con l'Amministrazione Tonon e sarà anche nell'Amministrazione di Antonio Miatto, credo che il sociale sia stato il primo punto all'ordine del giorno, tant'è vero che abbiamo sempre dato il 10% del bilancio, più o meno. Il Consigliere De Nardi me lo conferma. Quindi non credo che sia questo passaggio istituzionale, perché se poi vogliamo andare a vedere i soldi spesi che, per le opposizioni sono sperperati, per chi è in maggioranza sono stati spesi bene, è un investimento, ma è la solita cosa di chi fa il suo lavoro in maggioranza e chi fa il suo lavoro in minoranza. Credo che sulla storia dei Revisori dei Conti, è l'applicazione di una legge, di una legge dello Stato. Qualcuno vuole fare emendamenti? Presenta l'emendamento e qua la maggioranza e l'opposizione decideranno cosa fare. Credo che non sia questa la ragion di Stato. Si fa una battaglia politica, giustamente. perché chi è on opposizione fa il suo mestiere, e chi è in maggioranza fa il proprio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Un emendamento, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Visto che il punto non viene ritirato, propongo questo emendamento da inserire ovviamente nel deliberato del punto n. 8 di questa sera, prima dei due "visti", cioè "Visto lo Statuto comunale", eccetera. Quindi lasciando tutte le premesse, perché non contestiamo le premesse.

Considerato che però è sopraggiunta una terribile pandemia da Coronavirus che, dopo aver messo in ginocchio parte della nostra popolazione da un punto di vista sanitario, ha compromesso seriamente le condizioni economiche di una fetta consistente dei nostri cittadini. Si delibera di sospendere l'aumento previsto e di devolvere tale somma ad un fondo per le famiglie cittadine bisognose.

Questo è l'emendamento che propongo visto che, non per fare il gioco delle parti, non è un obbligatorio per legge l'aumento, si può fare ma non è obbligatorio, e credo che un gesto come questo oggi dalla città tutta sarebbe alquanto apprezzato. Credo che incaponirsi solo perché, siccome l'abbiamo proposto, adesso dobbiamo portarlo a casa, non faccia altro che fare danno, a voi

da un punto di vista dell'immagine, ma francamente non è la mia principale preoccupazione come potete immaginare, ma fa un grosso danno alle nostre famiglie rispetto alla credibilità delle Istituzioni tutte, perché se questo è l'atteggiamento di un'Amministrazione per 10.000 euro....

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se questo è un atteggiamento di un'Amministrazione per 10.000 euro che togliamo dalle tasche dei nostri concittadini...

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La legge l'ha approvata la sua parte e non la mia, come lei forse non sapeva e che ha imparato questa sera. Però chi sta decidendo questo momento non è Roma. Siete voi adesso.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non facciamo botta e risposta. Se mi consegna l'emendamento.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì sì, glielo consegno subito. Per cui vi chiedo di pensare per qualche minuto a chi adesso obiettivamente ed effettivamente purtroppo si trova in stato di necessità. Credo che tutti ve ne sarebbero grati. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Assessore Antiga. Silenzio in aula, silenzio in aula. Prego Assessore.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Non volevo parlare perché non sono Consigliere e quindi dovrei stare dalla mia parte, però sentire un intervento del genere, quando l'ex Sindaco parla di dignità e problemi delle persone, avevamo un Cesana Malanotti con persone che facevano fatica a pagare le rette, e abbiamo scialacquato 1.100.000, ne abbiamo messo a disposizione altri 400.000, arriviamo a 1.600.000, e adesso gli stessi vengono a fare un palco e a farci le regole. Vergognatevi! Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio in aula. Mettiamo ai voti l'emendamento. Facciamo uno alla volta. Cerco di leggere. Un attimo prima dei "visti" a pagina 2, "Considerato che però è sopraggiunta una terribile pandemia da Coronavirus che, dopo aver messo in ginocchio parte della nostra popolazione da un punto di vista sanitario, ha compromesso seriamente le condizioni economiche di una fetta

consistente dei nostri cittadini. Si delibera di sospendere l'aumento previsto e di devolvere tale somma ad un fondo per le famiglie cittadine bisognose". Mettiamo ai voti questo emendamento.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE EMENDAMENTO TONON:

FAVOREVOLI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio non approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

L'emendamento è respinto.

Passiamo al secondo emendamento. Prego Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Mi è sfuggita una cosa, dovevo chiederla al Sindaco: per caso sono intervenuti dei cambiamenti di incarichi e di deleghe agli Assessori che mi sono sfuggiti? Non so. C'è un altro Vice Sindaco? Non lo so. Perché vedo l'Assessore Antiga che interviene su tutto e su tutti gli argomenti. Non so se per caso ha cambiato le deleghe, può darsi che io non mi sia accorto.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

C'è stata un po' di confusione.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora io propongo questo emendamento. Mi scuso per la passione che ho messo. Credo di non aver offeso nessuno e spero di non avere offeso nessuno. Resto convinto che ci sia da tentare un rimedio a questa delibera, quindi vi propongo questo emendamento, è semplicissimo. Alla fine del deliberato, aggiungere al deliberato che "la delibera sia subordinata alla riconferma della richiesta di Revisori dei Conti". Non so se è chiaro, se magari mi aiutate.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

L'efficacia, ok.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Può ripetere?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Che l'efficacia della delibera sia subordinata alla riconferma della richiesta da parte dei Revisori dei Conti. Praticamente chiedete buttiamo un amo e sentiamo nuovamente il parere - questo è per spiegare - sentiamo nuovamente il parere dei Revisori, che avevano fatto la loro domanda prima di tutta questa situazione qua: se loro riconfermano la richiesta fatta, perché secondo me non ci fanno bella figura neanche loro. Io sono convinto che, se ci parliamo, sarebbero i primi a rinunciare. E quindi magari loro possono dire "Sì, avevamo fatto questa richiesta di un altro momento. Ci rendiamo conto che in questo momento non è il caso di sostenerla". Quindi possono essere loro a disinnescare tutta la faccenda.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Votiamo l'emendamento del Consigliere De Bastiani.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vorrei fare la dichiarazione di voto sull'emendamento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sull'emendamento, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Credo che la proposta, dopo che è stata bocciata la nostra di proposta, credo che sia quantomeno accoglibile quella del Consigliere De Bastiani. E' molto semplice la domanda che pone e la proposta che fa il Consigliere. Chiede ai Revisori dei Conti se sono ancora d'accordo fundamentalmente con la richiesta che hanno fatto alcuni mesi fa, in tempi non sospetti. Perché io credo che anche i Revisori dei Conti siano in imbarazzo in questo momento, perché si trovano ad aver presentato una richiesta di aumento del loro compenso in un momento in cui, come ci siamo detti, c'è una crisi che incombe. Quindi chiediamo ai Revisori se sono ancora d'accordo con questo aumento. Probabilmente saranno i primi, per fare bella figura, per anche prestigio personale, a dire "Ritiriamo quella richiesta lì". Io credo che sia questo lo stato. Quindi vi chiedo veramente, Consiglieri, siate donne e uomini liberi, pensate un attimo a questo emendamento, che mi sembra una grande apertura, mette un freno a questa tensione che tutti noi respiriamo in questa aula in questo momento, e tensione che poi si creerà in città perché, ripeto, un domani qualcuno vi tirerà la giacchetta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Votiamo per l'emendamento. Il Consigliere De Bastiani chiede che venga inserito alla fine del deliberato la seguente frase "che l'efficacia della delibera sia subordinata alla riconferma delle richieste dei Revisori dei Conti".

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE EMENDAMENTO DE BASTIANI:

FAVOREVOLI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi,
Dus, Tonon)
CONTRARI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)
ASTENUTI: 0

Il Consiglio non approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

L'emendamento è respinto.

Passiamo alle dichiarazioni di voto, prima della votazione della delibera. Se qualcuno ha dichiarazione da fare, prego subito. Prego Consigliere per dichiarazione di voto.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

La nostra dichiarazione di voto sarà che noi voteremo contrario a questa delibera. Ripeto, mi vergognerò io per voi.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ognuno si vergogna per le responsabilità che ha. Volevo fare un appunto all'affermazione del Consigliere Da Re, che parlava di gioco delle parti. Allora evidentemente il gioco delle parti è che le minoranze sono dalla parte dei poveri e le maggioranze sono sempre dalla parte dei ricchi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Noi ovviamente voteremo contrario, abbiamo già espresso mi pare anche in modo abbastanza eloquente l'imbarazzo per una delibera che è quanto mai inopportuna in questo momento, che poteva essere ritirata prima del Consiglio Comunale, così come - ho già detto - sono state ritirate da parte della maggioranza altre delibere che nel precedente ordine del giorno erano state inserite.

Per quanto riguarda il discorso della Commissione, chi non fa parte della Commissione, non ha altro che questo momento per dichiarare la propria contrarietà alla delibera. Per cui credo che sia nella nostra facoltà, soprattutto mia che in Commissione

non ci sono, esprimere in questa sede la nostra contrarietà, la mia in particolare, a questa libera.

Solo un appunto all'Assessore Antiga: si metta un attimo d'accordo con il Consigliere Rosset perché nel 2008 per un "È una vergogna" o un "Vergognatevi", che non si è ancora capito cosa abbia detto la signora, detto al Consiglio Comunale, l'allora non Consigliere Rosset, era Assessore mi pare, se non ricordo male, alla sicurezza.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Ero Consigliere.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora di nuovo Consigliere, segnalò il caso alla Procura e nacque una vicenda giudiziaria che ci portò, con oltraggio a corpo politico amministrativo o giudiziario, su tutti i giornali di tutta Italia. Per cui mettetevi un attimo d'accordo, perché sennò, se tanto mi dà tanto, qualcuno di noi dovrebbe andare in Procura a ricordare l'evento del 2008 e segnalare la cosa a lei.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie per la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Rosset per la dichiarazione di voto.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Allora Consigliera, intanto ho piacere che la cosa sia registrata. Se vuole, le spiego, perché non mi interessa farlo in pubblico, le spiego in privato come era la questione, visto che lei è anche del mestiere, quando vuole, le spiego cosa era successo. Visto che mi ha tirato in ballo....

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

No no, se vuole, le spiego cosa era successo, ma vedo che non interessa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dichiarazione di voto!

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Qui si tratta di buttare il sasso e nascondere la mano.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dichiarazione di voto? Non c'è. Allora passiamo in votazione per la delibera discussa ampiamente.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 9 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Abbiamo già fatto due ore.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Andiamo avanti, forza.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Forza che andiamo avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ma per decidere cosa?

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Facciamo la votazione e si andrà avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate, andiamo dentro. Si vota di andare avanti, forza. Facciamo due minuti di pausa, capigruppo. Comunque signori, indicativamente due ore. Comunque andiamo avanti e votiamo.

La seduta è sospesa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere Da Re.

- esce il consigliere De Bastiani Alessandro Giuseppe -
(presenti n. 16)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Chiedo sia messa ai voti la prosecuzione del Consiglio Comunale.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi sono consultato con il Segretario e adesso mettiamo ai voti, visto che manca pochissimo, mettiamo ai voti la prosecuzione del Consiglio Comunale.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'oggetto della convocazione che abbiamo tutti nelle nostre mani dice "la seduta di prima convocazione avrà una durata indicativamente di 2 ore, salvo il parere favorevole della Conferenza dei Capigruppo". La Conferenza dei Capigruppo si è riunita trenta secondi fa, ha votato e ha deciso di sospendere questa seduta. Ora cosa dobbiamo votare? Fatemi capire. La seduta è sospesa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Portiamo il voto in aula.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Segretario, chiedo.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

L'ho detto anche ai Capigruppo, che quello che si oppone alla prosecuzione è il contenuto dell'avviso di convocazione, cioè l'indicativamente due ore significa che ci si dà un tempo. L'ho detto.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Infatti, e quindi non ho capito perché dobbiamo votare, cosa dobbiamo votare.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Però c'è anche da dire che il Consiglio Comunale è sovrano e può decidere.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma io sono d'accordo che il Consiglio Comunale sia sovrano, ma nel momento in cui il Consiglio è sospeso....

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non è sospeso, ma la Conferenza dei Capigruppo trenta secondi fa ha deciso una cosa. Allora non serviva a niente.

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Scusate, cioè ripeto....

Intervento fuori microfono non udibile.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ci deve essere il suggeritore!

Interventi fuori microfono non udibili.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Presidente, però scusi, se abbiamo fatto l'incontro dei Capigruppo e abbiamo deciso una cosa, adesso non capisco perché deve essere ribaltato, solo perché la maggioranza non è d'accordo. Io non ho capito questa cosa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consultato il Segretario, rimando il Consiglio Comunale alla prossima convocazione. Grazie.

- La seduta è chiusa alle ore 21.35 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
Nobile Lino
(sottoscritto con firma digitale)